

Hansel e Gretel, una storia ispirata a fatti storici

La fiaba di Hansel e Gretel si ispira a fatti realmente accaduti. Si narra che nella Germania della prima metà del Seicento, precisamente a Norimberga, visse Katharina Shraderin, una ragazza abilissima pasticcera, diventata famosa per il suo innovativo panpepato. Un giorno il pasticcere della corte ducale chiese in moglie la ragazza, sperando di mettere la mani nella sua ricchezza e di appropriarsi della ricetta della giovane. Ma Katharina capì le vere intenzioni dell'uomo, lo rifiutò e si ritirò in una casetta nel bosco, provvista di quattro grossi forni, per continuare la sua passione e preparare i suoi dolci da vendere al mercato domenicale, lontano però dall'insistenza del pasticcere di corte. L'uomo in tutta risposta, offeso del diniego della donna, denunciò Katharina di stregoneria, sperando di appropriarsi della tanto agognata ricetta. Si trova la trascrizione dell'interrogatorio e dell'intero processo nel "Manoscritto di Wernigerode" in cui Katharina viene accusata di utilizzare l'arte di creare dolci stregati per attirare uomini e bambini all'interno del bosco, nella sua casa il cui tetto era di panpepato (come nella fiaba dei fratelli Grimm). La ragazza fu torturata, ma con grande abnegazione negò tutto e tale fu la convinzione nel proclamarsi innocente che i giudici la liberarono. Il pasticcere di corte fu ancora più furioso nel vedere i propri piani andare in fumo. Quella ricetta era ormai diventata un'ossessione e un giorno, aiutato da sua sorella, decise di recarsi nel bosco, presso la casetta della giovane dove strangolarono e gettarono nel forno acceso Katharina, bruciandone il cadavere. Poi cercarono nella casetta la ricetta, buttando tutto all'aria, ma non trovarono nulla. Katharina l'aveva infatti nascosta in uno scomparto segreto nelle fondamenta, dove venne ritrovata tre secoli dopo da Ossegg.

Il pasticcere e la sorella vennero incriminati per l'omicidio di Katharina, ma dopo il processo inspiegabilmente vennero rilasciati. Continuarono la propria vita, il pasticcere morì molti anni dopo stimato da tutti, anche se si legge in alcuni documenti riguardanti il fatto, un certo sdegno per l'incomprensibile verdetto di innocenza.

Si pensa che i fratelli Grimm siano venuti a conoscenza del fatto di cronaca dell'omicidio di Katharina, viste le innumerevoli similitudini con la fiaba, e avrebbero riadattato alcune parti della storia, invertendo le parti. Infatti il nome del pasticcere era Hans Metzler e il nome di sua sorella era proprio Greta.